LEGACOOP Informazioni

Legacoop Informazioni n. 41 del 2026

IL MESE COOPERATIVO

Clicca qui per conoscere l'agenda del mese

LEGACOOP **Informazioni**

Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere **qui**

Accedi al nostro **sito** se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni
Direttore Editoriale: Alessio De Sio
Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

Accordo sulla rappresentanza, Gamberini: “Imprese e sindacati si sono assunti una responsabilità. Ora il Governo faccia la sua parte” 4

EDITORIALE – 17 NOVEMBRE 2026 6

DALLE ISTITUZIONI – 17 NOVEMBRE 2026 7

LA SETTIMANA COOPERATIVA: 16-22 NOVEMBRE 2026 8

Appalti pubblici, il direttore di Legacoop P&S Laguardia in audizione alla Camera: “Il nuovo regolamento UE rischia di far arretrare le tutele italiane” 9

Legge di Bilancio 2027, alla Camera Legacoop incontra Forza Italia: al centro le proposte per la cooperazione 11

Autotrasporto e logistica, Legacoop Produzione e Servizi al seminario del PD: “Servono interventi concreti per sostenere il settore” 12

Sostenibilità ed economia circolare, Legacoop a Ecomondo 2026 con i progetti europei UNITED CIRCLES e TERRIFIC 14

Legacoop Lombardia: la cooperativa Lavoratori Ortomercato riceverà l’Ambrogino d’Oro .. 15

La Mutua Nuova Sanità compie 30 anni 16

Rigenera 2026, a Bolzano “Il diritto alla meraviglia”: 400 persone all’incontro con Maura Gancitano e Gio Evan 18

La cooperativa Indici Opponibili lancia il videogioco Handmancers 20

Accordo sulla rappresentanza, Gamberini: “Imprese e sindacati si sono assunti una responsabilità. Ora il Governo faccia la sua parte”

12 Novembre 2026

L’addendum chiede di adeguare i prezzi degli appalti pubblici di servizi agli aumenti salariali previsti dai rinnovi. L’intesa riconosce la specificità e la pari dignità della contrattazione cooperativa.

Roma, 12 novembre 2026 – È stata raggiunta l’**intesa**, nella notte, tra **Cgil**, **Cisl**, **Uil**, **Legacoop** e altre dodici e **associazioni d’impresa** su rappresentanza e assetti contrattuali: si riafferma il ruolo della **contrattazione collettiva** nel garantire salari dignitosi e tutele. L’accordo individua **criteri verificabili** per misurare la **rappresentatività** delle **organizzazioni** e confrontare i trattamenti economici. Riconosce inoltre la **specificità** della **forma cooperativa** e la **pari dignità** del suo sistema **contrattuale**.

“Con questo accordo, imprese e sindacati si sono assunti una responsabilità comune. Hanno ribadito il **valore** della **contrattazione collettiva** per garantire **salari dignitosi** e **tutele** e hanno condiviso criteri verificabili per misurare la rappresentatività e confrontare i trattamenti economici. È un passo che dà più **forza** ai **contratti sottoscritti** dalle **organizzazioni maggiormente rappresentative** e **riduce** lo **spazio** per i **contratti pirata**. Per Legacoop è importante che l’intesa riconosca la specificità della forma cooperativa e la pari dignità della sua contrattazione”, **dichiara Simone Gamberini, presidente di Legacoop.**

L’addendum all’intesa raccoglie una **proposta** avanzata da Legacoop e **condivisa** da tutti i firmatari: modificare il Codice dei contratti pubblici, introducendo un **meccanismo automatico** e **obbligatorio** di **revisione** dei prezzi negli appalti pubblici di servizi che **recepisca** gli **aumenti salariali** previsti dai rinnovi dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative.

“Con l’addendum, imprese e sindacati hanno fatto propria una proposta di Legacoop e hanno assunto un **impegno comune**. Quando il rinnovo di un contratto nazionale comporta aumenti salariali, anche il prezzo che la pubblica amministrazione paga per quel servizio deve tenerne conto. Lasciare il costo degli aumenti interamente a carico delle imprese penalizza chi applica correttamente i contratti e mette sotto pressione la qualità dei servizi”, **prosegue Gamberini.**

“Ora chiediamo al Governo di fare la sua parte. Se lo Stato riconosce il valore della contrattazione collettiva, deve trarne le conseguenze anche quando agisce come committente. La legge di bilancio e il decreto Infrastrutture offrono due occasioni per intervenire subito. Chiediamo a

maggioranza e opposizioni di convergere in Parlamento e tradurre in una norma l’impegno assunto da tutte le parti firmatarie”, **conclude Gamberini.**

EDITORIALE – 17 NOVEMBRE 2026

16 Novembre 2026

Di Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale

Care cooperatrici, cari cooperatori,

quando firmiamo un **accordo nazionale** dobbiamo chiederci che cosa cambierà per le persone che lavorano nelle nostre imprese e per le imprese che danno lavoro a quelle persone. È la domanda che ci ha guidato nel confronto con Cgil, Cisl, Uil e le altre associazioni d'impresa. E credo che sia la domanda giusta anche oggi, per capire il valore dell'intesa che abbiamo raggiunto sulla rappresentanza e sulla contrattazione.

Abbiamo esercitato il rinvio del Decreto Primo maggio alla **contrattazione collettiva**, definendo cosa è il **trattamento economico complessivo** e, quindi, il **giusto salario**.

Abbiamo condiviso criteri verificabili per misurare la **rappresentatività di chi firma i contratti** e per confrontare i trattamenti economici che quei contratti garantiscono. È un impegno concreto per dare più forza alla **buona contrattazione** e **ridurre lo spazio per i contratti pirata**. Chi lavora ha diritto a un salario dignitoso e a tutele effettive. E le imprese che rispettano quei diritti devono poter competere senza essere penalizzate da chi risparmia sul lavoro.

È con questo spirito che abbiamo portato al tavolo una questione che molti di voi conoscono bene. Quando si rinnova un contratto nazionale e aumentano le retribuzioni, che cosa succede a una **cooperativa che gestisce un servizio pubblico con un appalto già in corso**? Se il prezzo pagato dalla pubblica amministrazione resta fermo, l'impresa deve sostenere da sola il maggior costo. Chi gestisce un servizio di assistenza o cura sa quanto questo pesi, nel tempo, anche sulla continuità e sulla qualità del servizio.

Con l'addendum, le **associazioni d'impresa e i sindacati hanno fatto propria la proposta di Legacoop** e di tutta la cooperazione di adeguare i prezzi degli appalti pubblici di servizi agli aumenti salariali previsti dai rinnovi. Ora spetta al governo dare seguito a quell'impegno. Glielo chiediamo insieme, con la forza di una **posizione condivisa** da chi rappresenta le imprese e da chi rappresenta il lavoro.

Ringrazio chi, nelle nostre cooperative e nelle nostre strutture, ha contribuito a portare al tavolo l'esperienza di chi questi problemi li affronta ogni giorno. A noi, adesso, spetta seguire il cammino dell'intesa con la stessa tenacia con cui l'abbiamo costruita. Il suo valore si misurerà nei salari che i rinnovi riusciranno a garantire e nella possibilità, per le nostre aziende, di continuare a offrire buoni servizi alle comunità.

DALLE ISTITUZIONI – 17 NOVEMBRE 2026

16 Novembre 2026

Parlamento

Le V commissioni di Camera e Senato hanno svolto il ciclo di audizioni sul **disegno di legge di Bilancio per il 2027**. Il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** ha difeso il **contributo chiesto a banche e assicurazioni**, precisando che **non punta a indebolire il settore** né la sua capacità di sostenere famiglie e imprese. "**Non si tratta di un prelievo straordinario sugli extraprofitti**", ma di **modifiche di aliquote e regole di deducibilità". "*Nessuna banca di credito cooperativo di piccole dimensioni è interessata***", ha aggiunto. Inoltre, il titolare del MEF ha fatto presente che **le misure strutturali della legge di bilancio non potranno essere modificate in Parlamento.** Sulle altre si potrà intervenire, **purché le proposte abbiano copertura finanziaria**.

Alleanza delle cooperative italiane, rappresentata da **Confcooperative, Legacoop** e **AGCI** ha chiesto misure strutturali a sostegno dello sviluppo cooperativo e l'attuazione del **Piano per l'economia sociale**. Tra le proposte comuni, il **rafforzamento degli strumenti di garanzia per l'accesso al credito**, a partire da **Cooperfidi Italia**.

Governo

Pubblicato sull'edizione della Gazzetta ufficiale di **venerdì 13 novembre** e in vigore il decreto legge **per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas** (cosiddetto dl Bollette-bis), che sarà ora trasmesso al Parlamento per la conversione in legge, il cui termine scade il prossimo 12 gennaio. Il testo, approvato dal Consiglio dei ministri che si è tenuto il 9 novembre, è identico all'ultima bozza trasmesse:

- dal 1° gennaio 2027, amplia le componenti tariffarie rimborsabili alle centrali che producono elettricità utilizzando gas naturale o gas derivati;
- definisce un meccanismo temporaneo di rimborso aggiuntivo ai produttori, gestito da ARERA, per attenuare l'incidenza del prezzo del gas sul mercato elettrico e limitare il trasferimento dei relativi oneri ai clienti finali.

LA SETTIMANA COOPERATIVA: 16-22 NOVEMBRE 2026

13 Novembre 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

🚚 **Roma | La logistica che crea valore**

Qualità del lavoro, regole, innovazione e competitività delle filiere: questi i temi al centro del convegno promosso da Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e AGCI Servizi, con il patrocinio del CNEL.

Un confronto tra esperti, rappresentanti della cooperazione e organizzazioni sindacali per approfondire il ruolo della contrattazione collettiva e le prospettive di una logistica più qualificata, sostenibile e competitiva.

📅 19 novembre | Ore 10:00–13:30

📍 CNEL – Villa Lubin, Roma

📩 Partecipazione con registrazione obbligatoria. Per ricevere il link: segreteria@lps.coop

👉 Programma: https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2026/10/PROGRAMMA-LA-LOGISTICA-CHE-CREA-VALORE-Cnel-19.11.26.pdf

🍷 **Sapori cooperativi**

Nell'ambito delle Nitto ATP Finals, Legacoop Piemonte propone una degustazione dedicata alle eccellenze cooperative dell'agroalimentare e dell'acquacoltura, valorizzando prodotti e territori.

📅 19 novembre | 🕕 18:00

📍 Casa Gusto – Archivio di Stato, Torino

🧠 **Imparare al tempo dell'AI: salvare la "fatica" di pensare**

Il 18 novembre, a Bologna, un incontro promosso da Anastasis e Fondazione Ivano Barberini per riflettere sul ruolo dell'intelligenza artificiale nei processi educativi, tra neuroscienze, nuove tecnologie e pedagogia.

📅 18 novembre | 🕔 17:00–19:00

📍 Anastasis – Via Amendola 12, Bologna

Appalti pubblici, il direttore di Legacoop P&S Laguardia in audizione alla Camera: “Il nuovo regolamento UE rischia di far arretrare le tutele italiane”

11 Novembre 2026

L’Alleanza delle Cooperative Italiane esprime contrarietà alla proposta di regolamento europeo e auspica che Governo e Parlamento si impegnino per tornare allo strumento della direttiva o, in alternativa, per introdurre modifiche sostanziali.

Roma, 11 novembre 2026 – “Crediamo che sia una scelta sbagliata della Commissione europea che, se non corretta in corso d’opera, può rappresentare una vera iattura per il nostro sistema di imprese, ma anche per l’economia del nostro Paese”. Con queste parole **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di **Legacoop Produzione e Servizi**, è intervenuto oggi pomeriggio , insieme ai rappresentanti delle altre Centrali Cooperative, per esprimere la posizione dell’**Alleanza delle Cooperative Italiane** nel corso dell’audizione della **Commissione Politiche dell’Unione europea della Camera dei deputati** sulla proposta di **regolamento europeo sugli appalti pubblici** (Public Procurement Act).

Pur riconoscendo che l’obiettivo di definire norme comuni per tutti gli Stati membri è condivisibile, Laguardia ha sottolineato le profonde differenze tra i sistemi nazionali, in termini di economie, normative e costi del lavoro, organizzazione delle amministrazioni pubbliche e livelli di digitalizzazione. Elementi che rendono problematica l’introduzione di una disciplina uniforme.

“Crediamo che questo regolamento faccia arretrare dal punto di vista normativo il nostro Paese per quanto riguarda le norme sul public procurement”, ha affermato Laguardia, indicando alcuni ambiti sui quali ritiene necessario intervenire.

Tra le principali criticità segnalate, il tema dei **criteri di aggiudicazione**. La proposta europea prevede so**glie minime del 30% e del 50% per i punteggi tecnici nei contratti ad alta intensità di manodopera**. Secondo Laguardia, questa impostazione rischia di aggravare la tendenza a privilegiare il **massimo ribasso**, rappresentando un arretramento rispetto alla normativa italiana, che prevede **soglie del 70% e dell’80%** per le offerte tecniche.

Altrettanto centrale la questione delle tutele del lavoro: per l’Alleanza è necessario preservare quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici in materia di applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente rappresentativi e di clausole sociali.

Sul fronte della **revisione prezzi**, Laguardia ha evidenziato che la proposta europea ne prevede l’applicazione facoltativa, mentre la cooperazione sostiene da anni la necessità di **renderla**

obbligatoria negli appalti pubblici, sia di lavori sia di servizi.

Tra gli altri aspetti critici richiamati, il superamento della disciplina nazionale sulla definizione di **grave illecito professionale**, con il rischio di generare incertezze interpretative. Laguardia ha inoltre indicato ulteriori ambiti che necessitano di modifiche: operatori economici, subappalto, criteri di selezione, procedure dinamiche e speciali, contratti riservati, concessioni ed ecosistema digitale.

In conclusione, Laguardia ha rivolto un appello al Governo e al Parlamento italiano affinché si impegnino a modificare l’impostazione della proposta europea: “Auspichiamo che il Governo italiano, il Parlamento italiano, faccia di tutto per far tornare indietro dal regolamento alla direttiva, ma laddove questo non fosse possibile provare a introdurre nel regolamento europeo delle forti modifiche”.

Legge di Bilancio 2027, alla Camera Legacoop incontra Forza Italia: al centro le proposte per la cooperazione

11 Novembre 2026

Roma, 11 novembre 2026 – Si è svolto alla Camera un incontro tra il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, accompagnato dal direttore generale **Gianluigi Granero** e dal responsabile dell'Ufficio legislativo **Marco Mingrone**, e una **delegazione di Forza Italia**, guidata dai capigruppo **Enrico Costa** e **Stefania Craxi**. Al centro del confronto la **legge di bilancio per il 2027**, attualmente all'esame del Parlamento.

Nel corso dell'incontro, Gamberini ha illustrato le proposte di Legacoop per sostenere gli **investimenti delle cooperative** e promuovere il lavoro di qualità.

Autotrasporto e logistica, Legacoop Produzione e Servizi al seminario del PD: “Servono interventi concreti per sostenere il settore”

11 Novembre 2026

Roma, 11 novembre 2026 – Il Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, **Andrea Laguardia**, è intervenuto al seminario di approfondimento sulla logistica e il trasporto merci, promosso il 10 novembre dal Partito Democratico nell’ambito del percorso *“**Verso il Programma 2027**”*, presso la sede nazionale del PD a Roma.

L’incontro, organizzato con il coinvolgimento dell’onorevole **Andrea Casu**, ha rappresentato un’occasione di confronto con le parti sociali sulle principali criticità del settore e sulle possibili misure da adottare, anche in vista della discussione parlamentare sulla **Legge di Bilancio** e sul **DL Infrastrutture**.

Nel suo intervento, Laguardia ha sottolineato l’importanza di un dialogo costante tra associazioni datoriali e forze politiche, auspicando che sulle questioni strategiche per il comparto possano essere individuate soluzioni condivise, anche attraverso il confronto tra maggioranza e opposizione.

Al centro dell’intervento, il caro carburante e la necessità di garantire la continuità delle misure di sostegno all’autotrasporto fino alla fine dell’anno. Secondo le stime delle associazioni di categoria, servono ulteriori **180 milioni di euro** per mantenere il contenimento dei costi del **gasolio**, attraverso strumenti di compensazione che non siano necessariamente limitati al credito d’imposta.

Laguardia ha richiamato le difficoltà che interessano in particolare le imprese del **Mezzogiorno**, dove gli aumenti dei costi incidono pesantemente sui margini e non sempre riescono a essere redistribuiti lungo la filiera. Da qui la necessità di rafforzare l’applicazione delle norme che prevedono il riconoscimento degli incrementi dei costi da parte dei committenti, accompagnandole con controlli adeguati.

Un altro tema affrontato è stato quello della **legalità** nella logistica, con particolare riferimento all’**utilizzo improprio della forma cooperativa da parte di soggetti che operano al di fuori delle regole**, danneggiando anche la reputazione del movimento cooperativo.

Laguardia ha evidenziato, al contrario, il ruolo delle cooperative autentiche e storicamente radicate nei territori, che rappresentano **presidi di legalità e buona occupazione**. In questa prospettiva, ha ribadito la necessità di affiancare a controlli più efficaci sistemi premianti per le imprese che

rispettano le regole.

Infine, il Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi si è soffermato sulla **frammentazione** del mercato dell’autotrasporto e della logistica, che si riflette anche nella **molteplicità delle rappresentanze datoriali**. Una criticità che richiede di favorire la crescita dimensionale e l’aggregazione delle imprese, rafforzando la presenza di operatori nazionali strutturati.

In questo quadro, Laguardia ha ricordato l’impegno del movimento cooperativo nel promuovere processi di aggregazione tra le proprie imprese, per accrescerne la competitività e la capacità di operare sul mercato.

Legacoop Produzione e Servizi, insieme alle altre associazioni del settore, presenterà ai gruppi parlamentari le proprie proposte di emendamento alla Legge di Bilancio, con l’obiettivo di tradurre le priorità emerse dal confronto in interventi concreti a sostegno dell’autotrasporto e della logistica.

Sostenibilità ed economia circolare, Legacoop a Ecomondo 2026 con i progetti europei UNITED CIRCLES e TERRIFIC

11 Novembre 2026

Roma, 11 novembre 2026 – Dal 3 al 6 novembre **Legacoop** ha partecipato a **Ecomondo**, uno dei principali eventi internazionali dedicati all'**economia circolare** e alla **sostenibilità ambientale**, che si svolge a Rimini.

La partecipazione ha rappresentato un'occasione per valorizzare il contributo della cooperazione alla transizione ecologica e presentare due progetti di collaborazione europea che vedono Legacoop tra i partner: **UNITED CIRCLES** e **TERRIFIC**, finanziati nell'ambito dei programmi europei **Horizon**.

UNITED CIRCLES coinvolge **46 partner di 14 Paesi** e lavora per favorire la collaborazione tra città e industrie, trasformando rifiuti urbani, scarti alimentari e materiali provenienti dalle attività di costruzione e demolizione in nuove risorse, riducendo gli sprechi e migliorando l'**utilizzo di acqua ed energia**.

TERRIFIC, con **19 partner di 9 Paesi**, punta invece a sviluppare **nuove soluzioni per gli imballaggi**, utilizzando materiali di origine biologica e risorse provenienti anche dagli scarti dell'industria agroalimentare. L'obiettivo è realizzare imballaggi più sostenibili e migliorarne la riciclabilità e la compostabilità.

Proprio a TERRIFIC sono stati dedicati diversi momenti di approfondimento e confronto, tra cui una presentazione al **Circular Lab** della manifestazione, un focus group presso lo stand Legacoop e un'iniziativa di crowdsourcing diffuso, per favorire la partecipazione e raccogliere contributi e idee sulle prospettive del progetto.

La presenza a Ecomondo ha inoltre favorito il dialogo con imprese, centri di ricerca e organizzazioni impegnate nell'innovazione sostenibile, creando nuove opportunità di collaborazione.

Per Legacoop, i due progetti rappresentano un'opportunità concreta per coinvolgere le cooperative nello sviluppo di nuove soluzioni per l'economia circolare, rafforzandone il ruolo nella transizione ecologica e nella costruzione di modelli produttivi più sostenibili e competitivi.

Legacoop Lombardia: la cooperativa Lavoratori Ortomercato riceverà l'Ambrogino d'Oro

13 Novembre 2026

Milano, 13 novembre 2026 – La **Cooperativa Lavoratori Ortomercato** (CLO), aderente a Legacoop Lombardia, riceverà l'**Attestato di Civica Benemerenza del Comune di Milano** noto come "l'Ambrogino d'Oro", in occasione della cerimonia di consegna in programma il prossimo 7 dicembre al Teatro Dal Verme, come da tradizione in occasione della festa di Sant'Ambrogio. Un riconoscimento importante per la cooperativa lombarda, fondata nel 1937 a Milano, che arriva nell'anno del 140° Anniversario di Legacoop.

"L'Ambrogino d'Oro a **CLO** – afferma **Attilio Dadda**, presidente di **Legacoop Lombardia** e vicepresidente di **Legacoop Nazionale** – è un riconoscimento al valore di un'esperienza cooperativa che da quasi novant'anni contribuisce alla crescita economica e sociale di Milano, mettendo **al centro il lavoro e le persone**. Congratulazioni alle colleghe e ai colleghi di CLO per questo importante traguardo, che premia una realtà capace di attraversare i cambiamenti del settore della logistica mantenendo saldi i propri valori e quelli della cooperazione. CLO dimostra concretamente che è possibile fare impresa promuovendo lavoro di qualità, legalità, innovazione, sicurezza e inclusione. È motivo di grande soddisfazione per tutta Legacoop Lombardia vedere riconosciuto ancora una volta il valore della cooperazione a Milano. Nell'anno del nostro 140° anniversario, la mutualità si riconferma una forza del futuro, capace di rispondere ai bisogni e alle grandi sfide economiche e sociali del Paese", conclude Dadda.

La Mutua Nuova Sanità compie 30 anni

14 Novembre 2026

Con 18mila soci e 45mila beneficiari, la realtà reggiana guarda al futuro puntando su prevenzione e sostegno alle fragilità

Reggio Emilia, 14 novembre 2026 – Mutua Nuova Sanità ha festeggiato alla Cantina di Albinea Canali (Reggio Emilia) i trent'anni dalla sua fondazione. Grazie a una presenza capillare sul territorio, la società di Mutuo Soccorso offre da tre decenni prestazioni sanitarie integrative e tempestive agli associati e ai loro familiari, contribuendo a **rafforzare la tenuta complessiva del Servizio sanitario nazionale**.

"Il nostro percorso di evoluzione non si è mai fermato – spiega **Paolo Lusenti, presidente di Mutua Nuova Sanità dal 2018** – abbiamo superato il concetto tradizionale di assistenza sanitaria integrativa per abbracciare una visione più ampia di cura integrale della persona e di sostegno alle fragilità".

"Oggi siamo più efficaci nel rispondere a bisogni che non riguardano più solo la salute in senso stretto, ma anche il sostegno alle situazioni di maggiore fragilità – conclude il presidente Lusenti – lavoriamo per costruire un welfare più equo e sostenibile, capace di tutelare tutti. Valori che dopo trent'anni restano profondamente attuali e che insieme dobbiamo proiettare e far crescere in futuro".

I numeri confermano la crescita dell'ente, che oggi raccoglie circa **1,5 milioni di euro** di contributi associativi ed eroga prestazioni a oltre **18mila soci**, raggiungendo circa 45mila persone considerando i familiari. L'ente conta oggi su una rete capillare di circa 900 strutture convenzionate – tra cliniche, laboratori e poliambulatori – attive soprattutto tra Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana e Lazio, e continua ad ampliare la propria offerta con nuovi strumenti di solidarietà e servizi accessibili e di qualità.

"Nell'ultimo decennio abbiamo acquisito autonomia gestionale, investito nella digitalizzazione e ampliato le campagne di prevenzione – sottolinea **la direttrice generale Stefania Gambarelli** – i dati di bilancio al 31 dicembre 2025 evidenziano che il 76% dei nostri costi complessivi è destinato direttamente alle prestazioni a favore dei soci, mentre oltre il 62% dei contributi incassati torna agli iscritti sotto forma di rimborsi e sussidi".

La base sociale riunisce oggi realtà molto diverse tra loro: dalle cooperative sociali, agroalimentari e d'abitanti fino alle imprese del settore metalmeccanico, alle Pmi, alle associazioni e ai Cral, coinvolgendo lavoratori dipendenti, collaboratori e pensionati. "È questa pluralità, unita dai principi mutualistici, a renderci una realtà aperta e inclusiva – aggiunge **il responsabile amministrativo Pierpaolo Fontanesi** – dove le differenze diventano una risorsa per sviluppare nuova mutualità".

Edwin Ferrari, presidente di **Legacoop Emilia Ovest**, ha dichiarato che "Mutua, nella sua dimensione sociale e democratica, senza scopo di lucro, rappresenta perfettamente i **valori dell'economia sociale** che vorremmo ottenessero maggiore riconoscimento, poiché risponde ai bisogni reali delle persone, rendendo la sanità accessibile a tutti. Caratteristiche che ne fanno un valido strumento di welfare aziendale"

I lavori della giornata si sono aperti con un omaggio ad Alfonso Colli, presente in sala, già presidente di Confcooperative Reggio Emilia e fondatore, nel 1966, di Mutua Nuova Sanità.

Rigenera 2026, a Bolzano “Il diritto alla meraviglia”: 400 persone all’incontro con Maura Gancitano e Gio Evan

13 Novembre 2026

Bolzano, 13 novembre 2026 – Si è svolto il 12 novembre al Teatro Cristallo di Bolzano, con 400 persone presenti e il tutto esaurito, “**Il diritto alla meraviglia**“, l’incontro con la filosofa **Maura Gancitano** e il poeta e cantautore **Gio Evan**, appuntamento conclusivo di **Rigenera 2026**. Un pubblico di età diverse – famiglie, genitori con figli, adolescenti, giovani adulti e persone più mature – ha partecipato a una serata che ha messo al centro una domanda: come ritrovare, nella vita quotidiana, lo spazio e il tempo per stupirsi, incontrarsi e immaginare possibilità diverse?

“**Rigenera. La tua azione per l’Agenda 2030**” è un progetto promosso dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e organizzato dalle cooperative sociali **Young Inside e Inside**, con il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano e del Comune di Bolzano.

Aprendo la serata, l’assessore regionale **Angelo Gennaccaro** ha sottolineato che la presenza di tante generazioni diverse è la dimostrazione della capacità di Rigenera di parlare a pubblici differenti, mettendoli in relazione. È lo stesso lavoro che il progetto porta avanti durante l’anno attraverso percorsi che avvicinano le persone ai temi dell’**Agenda 2030** con linguaggi accessibili e una declinazione pop, partendo dai territori e dalle comunità.

Nel suo intervento, il direttore artistico **Alessandro Gallo** ha delineato le prospettive del nuovo percorso di Rigenera, che dal prossimo anno punta a rafforzare e ampliare il lavoro di relazione già costruito in questi anni, coinvolgendo in modo sempre più continuativo scuole, associazioni, giovani e realtà culturali e sociali del territorio. “Una comunità non nasce soltanto mettendo insieme tante persone nello stesso luogo. Nasce quando quelle persone cominciano a riconoscersi, anche nelle loro differenze”, ha affermato.

Il dialogo tra Maura Gancitano e Gio Evan, facilitato dalla giornalista **Francesca Merz**, ha declinato il tema della meraviglia attraverso due linguaggi diversi e complementari. Gancitano ha invitato a interrogarsi sul rapporto con il tempo, sempre più scandito dalla fretta e dalla sensazione di dover fare e dimostrare qualcosa. “In una società che lascia poco spazio alla pausa e all’attenzione, la meraviglia rischia di diventare un lusso, qualcosa da concedersi soltanto dopo aver assolto ogni dovere. Eppure – ha ricordato –, non è necessario attendere uno stravolgimento della propria vita: la meraviglia può tornare anche nell’ordinario, se si trova il coraggio di creare piccoli spazi di libertà, sottraendosi per un momento alla corsa quotidiana e tornando a guardare ciò che ci circonda”.

Gio Evan ha attraversato gli stessi temi con il suo registro poetico, ironico e provocatorio, invitando

a riconoscere una meraviglia che è già presente nelle cose e nelle persone, ma che abbiamo smesso di vedere. Anche quando il confronto si è spostato sulle possibilità di **cambiamento collettivo**, il punto di arrivo dei due ospiti è stato vicino: “Non aspettare che siano altri a risolvere i problemi, ma prendersi cura del proprio intorno, dando vita a piccole comunità e iniziative condivise”, è stato il consiglio di Gio Evan.

“La cosa peggiore di un tempo come questo è sentirsi superflui e soli”, ha poi osservato Gancitano, richiamando il valore delle comunità di pratica: gruppi di persone che si incontrano attorno a un interesse o a uno scopo comune, senza bisogno di essere perfetti o di pensarla sempre allo stesso modo.

Una riflessione che restituisce anche il senso del percorso di Rigenera: la cultura come occasione per incontrarsi, riconoscersi e scoprire che il cambiamento può cominciare, concretamente, dalle relazioni che scegliamo di costruire.

La cooperativa Indici Opponibili lancia il videogioco Handmancers

13 Novembre 2026

Sviluppato dalla cooperativa bolognese attraverso il marchio 58BLADES, il videogioco ha già registrato oltre 50mila download della demo e più di 26.900 inserimenti nelle liste dei desideri su Steam

Roma, 13 novembre 2026 – **La cooperativa Indici Opponibili**, che aderisce a **Legacoop Bologna**, ha lanciato **Handmancers**, un videogioco fantasy sviluppato attraverso il marchio 58BLADES e pubblicato in collaborazione con Human Qube Games. Dopo il debutto in accesso anticipato dello scorso maggio, il titolo è ora disponibile nella sua versione completa su Steam, una delle principali piattaforme internazionali di distribuzione di videogiochi per PC.

Il progetto, avviato nel 2022 come prototipo sperimentale, si è progressivamente trasformato in **una produzione videoludica destinata al mercato internazionale**, grazie alle competenze professionali e alle risorse messe a disposizione dalla cooperativa.

Handmancers propone un sistema di combattimento strategico in prima persona, ambientato in un contesto fantasy e basato sulle dinamiche del tradizionale gioco sasso-carta-forbici. Il gameplay prevede la costruzione di mazzi di carte e la combinazione di gemme, artefatti ed effetti per affrontare avversari in scenari differenti.

I risultati del progetto

Il videogioco ha già registrato **oltre 50mila download della versione dimostrativa** e si è classificato tra i primi 50 titoli, su oltre 1.400 partecipanti, allo Steam Next Fest 2025. Prima dell'uscita definitiva, aveva inoltre raccolto **oltre 26.900 inserimenti nelle liste dei desideri su Steam**.

Il risultato è frutto di un percorso di sviluppo durato oltre tre anni, proseguito anche dopo la pubblicazione in accesso anticipato del 5 maggio 2026, attraverso un processo di aggiornamento e miglioramento basato anche sui riscontri degli utenti.

Il contributo della cooperazione allo sviluppo di prodotti digitali

Handmancers rappresenta **un'iniziativa imprenditoriale sviluppata autonomamente all'interno di Indici Opponibili**, a partire dalle idee di alcuni componenti della cooperativa. Il progetto non nasce da una commissione esterna, ma dalla volontà di valorizzare le competenze interne attraverso la realizzazione di un prodotto originale.

Già attiva nella progettazione di esperienze interattive e videogiochi per imprese, enti culturali e

istituzioni, **Indici Opponibili ha costituito nel 2024 il marchio 58BLADES**, dedicato allo sviluppo di videogiochi originali destinati al pubblico. L'iniziativa ha beneficiato anche del sostegno di Bologna Game Farm e della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo.

La pubblicazione di Handmancers segna il completamento di un investimento creativo e produttivo della cooperativa e **valorizza il ruolo del modello cooperativo nello sviluppo di progetti innovativi**, capaci di coniugare competenze professionali, produzione digitale e accesso ai mercati internazionali.